

LICEO JACOPNE – TODI

DOCUMENTO SULL'INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI FONDANTI DI SCIENZE UMANE

I nuclei fondanti costituiscono quei concetti e quelle attività che identificano in modo determinante la disciplina e senza l'acquisizione dei quali resta precluso ogni apprendimento disciplinare: è evidente, allora, come sia necessario far discendere da essi i contenuti essenziali da affrontare nella programmazione didattica e attraverso essi procedere nel perseguimento degli obiettivi di competenza. Il presente documento si pone l'obiettivo di individuare tali nuclei fondanti, relativi al curriculum di scienze umane nel liceo delle scienze umane, confidando che questi vengano tenuti in primaria considerazione in sede di progettazione didattica. Tale individuazione è stata fatta seguendo i seguenti criteri e considerazioni:

- 1. Primariamente i nuclei fondanti sono stati individuati attenendosi alle linee guida ministeriali per il liceo delle scienze umane; tali linee guida sono, infatti, da considerarsi la fonte principale di ogni progettazione didattica*
- 2. Tali nuclei sono stati selezionati in quanto si ritengono altamente formativi rispetto allo sviluppo cognitivo, culturale e professionale degli studenti e capaci di incidere realmente sul percorso di crescita di questi.*
- 3. Tali nuclei risultano essere specificatamente significativi rispetto al sapere disciplinare ed alla tipologia di indirizzo del corso di studi.*
- 4. Nella scelta dei nuclei, soprattutto relativi al primo biennio, si sono tenute presenti le competenze chiave di cittadinanza europea (competenze con una valenza prevalentemente trasversale e che, in quanto tali, possono mostrarsi utili sia alla progettazione interdisciplinare e all'integrazione dei saperi, sia nell'ottica della flessibilità d'impiego dei saperi e delle competenze da sviluppare)*

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente deve sapersi orientare con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

NUCLEI FONDANTI

Vengono di seguito individuati i nuclei fondanti del curriculum di scienze umane, articolati secondo la scansione del percorso scolastico prevista dalle normative vigenti.

- PRIMO BIENNIO:

PEDAGOGIA: L'attività didattica è finalizzata a rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo. In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:

- a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);
- b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;
- c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;
- d) l'educazione cristiana dei primi secoli;
- e) l'educazione e la vita monastica ;
- f) l'educazione aristocratica e cavalleresca .

N. B. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.

PSICOLOGIA: L'attività didattica è finalizzata a far comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica e a far conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, nelle sue caratteristiche di base, dimensioni evolutive e sociali. In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:

- a) relazione educativa dal punto di vista teorico con riferimento alle teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica e aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);
- b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);
- c) tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

- **SECONDO BIENNIO:**

PEDAGOGIA: L'attività didattica è finalizzata all'avvicinamento più puntuale al sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione e a far comprendere le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa. In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:

- a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- b) la nascita dell'Università;
- c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

N.B. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

PSICOLOGIA: Sono affrontati in maniera più sistematica:

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc),

insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);

b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

N.B. Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

SOCIOLOGIA: In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi (Marx, Durkheim, Weber, Simmel, funzionalismo, sociologie del conflitto e sociologie comprendenti).

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

N.B. E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

ANTROPOLOGIA: L'attività didattica è finalizzata all'acquisizione delle nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alla comprensione delle diversità culturali e delle ragioni che le hanno determinate.

In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica

N.B. E' prevista la lettura di classici degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

- QUINTO ANNO:

PEDAGOGIA: A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico si tratta la cultura pedagogica in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo.

Inoltre sono presi in esame i seguenti temi:

- a) elementi teorici di riferimento: Dewey, Claparède, Montessori, Freinet, Gentile Maritain
- b) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo, riflessione internazionale sulla formazione e formazione continua, diritto all'educazione e diritti dei minori;
- c) formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;
- c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
- d) i *media*, le tecnologie e l'educazione;
- e) l'educazione in prospettiva multiculturale;
- f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

N.B. È prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno degli autori sopra detti.

SOCIOLOGIA: Sono affrontati in maniera sistematica:

a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la

secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;

b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;

c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione, per i disabili specialmente in ambito scolastico.

N.B. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

ANTROPOLOGIA: L'attività didattica è finalizzata all'acquisizione delle nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alla comprensione delle diversità culturali e delle ragioni che le hanno determinate con particolare riferimento al mondo contemporaneo. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

a) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;

b) l'antropologia del mondo contemporaneo

c) i metodi di ricerca in campo antropologico.

Todi, 15 Febbraio 2017

I Docenti di Scienze Umane